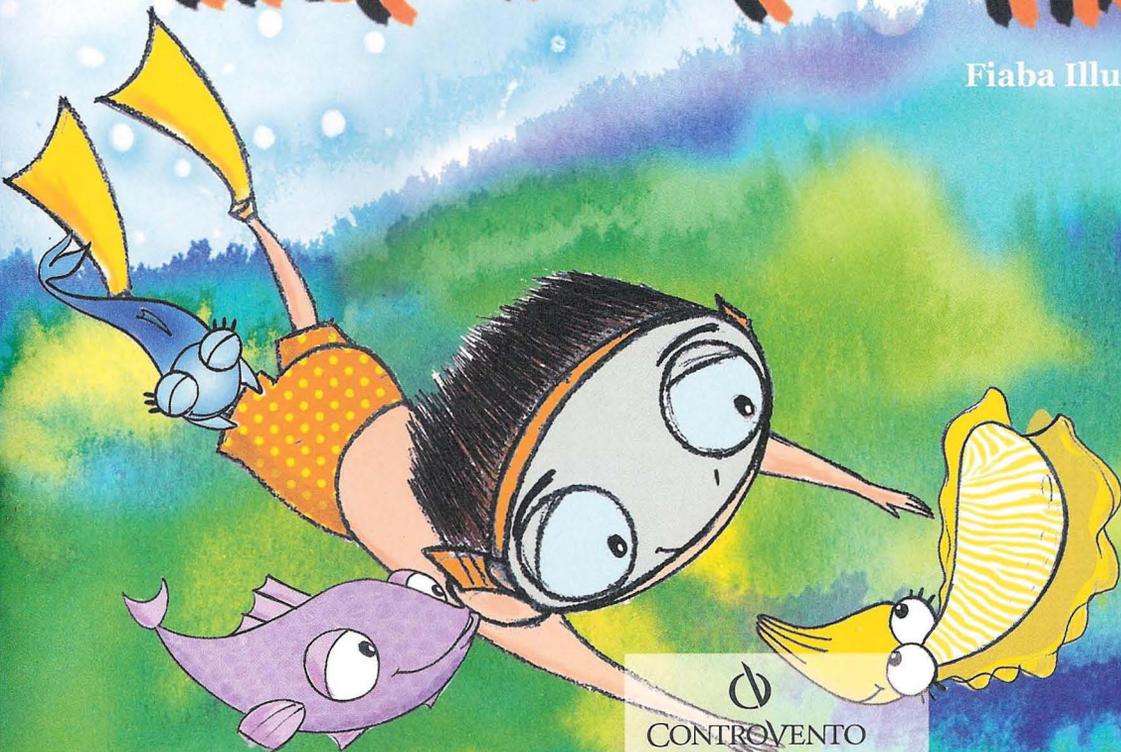


Tritolone il Vanitone

Fiaba Illustrata di Paola Frontini



CONTROVENTO
EDITRICE

Questo progetto è stato realizzato grazie all'impegno di persone comuni che desiderano salvaguardare il proprio mare. Vorrei ringraziare tutti i miei colleghi di lavoro e gli amici che credono nelle mie qualità. Un pensiero particolare a Valentina Cambi, Barbara Cardinali e Cristiana Magrini per il loro appoggio. Grazie a *Controvento Editrice*, a *Legambiente*, al *Comitato Onda Verde Onlus* di Falconara e al Comitato "*Rigassificatore No Grazie*" di Porto Recanati. Grazie con tutto il cuore alla *Riviera del Conero Turismo*, senza il cui contributo tutto questo non sarebbe stato possibile.

"Lo scopo della vita è la vita stessa." (Johann Wolfgang Goethe)

Paola Frontini

Controvento Editrice FA.RA. srl

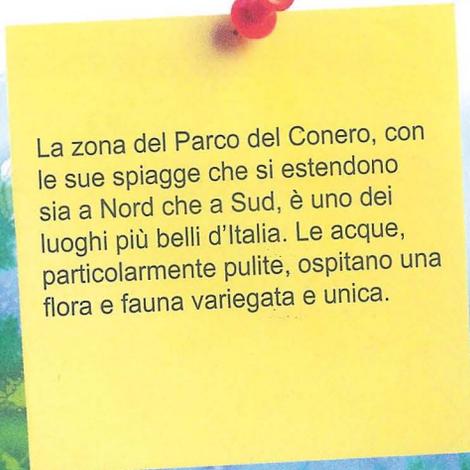
Via Marconi n.14 – 60025 Loreto (AN)

Tel. 071978751 – 3487666963 Fax: 0717501561

e-mail: info@controventoeditrice.eu

www.controventoeditrice.eu

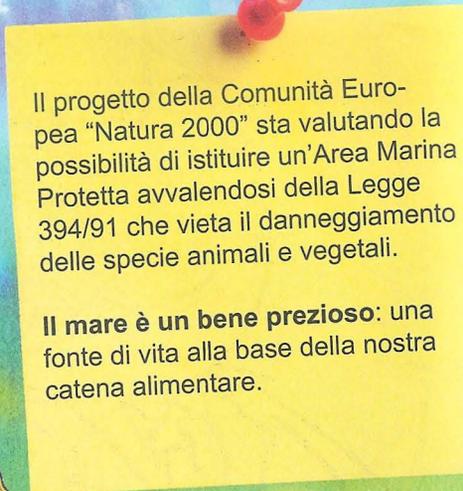
Non tanto a largo, nel mare Adriatico, giocano allegramente tre creature marine: **Varolo**, **Alice** e **Seppia**. Varolo e Alice si rincorrono, Seppia spruzza il nero per confonderli.



La zona del Parco del Conero, con le sue spiagge che si estendono sia a Nord che a Sud, è uno dei luoghi più belli d'Italia. Le acque, particolarmente pulite, ospitano una flora e fauna variegata e unica.



Arriva una piccola barchetta. Un bambino di nome **Marino** indossa la maschera e si tuffa in acqua. Varolo gli sfiora le orecchie, Alice si aggrappa ai suoi boxer colorati e si lascia andare come in una giostra. Tutti godono della bellezza del mare, Seppia se la ride e a volte spruzza il nero anche al bambino per vederlo risalire a galla. Marino riprende fiato e racconta ai genitori di Varolo, Alice e Seppia.



Il progetto della Comunità Europea "Natura 2000" sta valutando la possibilità di istituire un'Area Marina Protetta avvalendosi della Legge 394/91 che vieta il danneggiamento delle specie animali e vegetali.

Il mare è un bene prezioso: una fonte di vita alla base della nostra catena alimentare.



Poi, Marino e i suoi genitori se ne vanno e arriva un motoscafo rumoroso. Alla guida c'è **Bramosio**, un ricco imprenditore.

Si rivolge al suo equipaggio e grida:

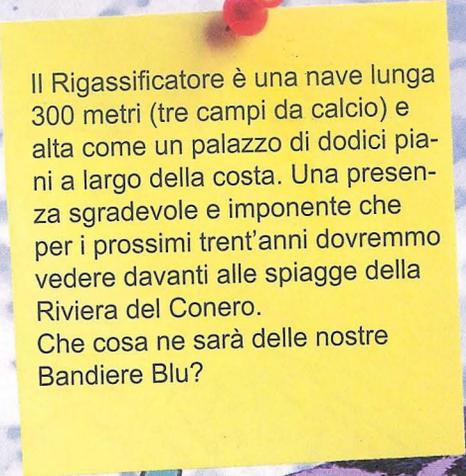
*“Qui metteremo il **rigassificatore Tritolone**, diventeremo potenti”.*



Il mare Adriatico si presenta come un mare “chiuso” con scarse profondità e con un modesto ricambio delle acque.

Per la sua fragilità ambientale necessita quindi di una particolare attenzione e di forti azioni di salvaguardia.

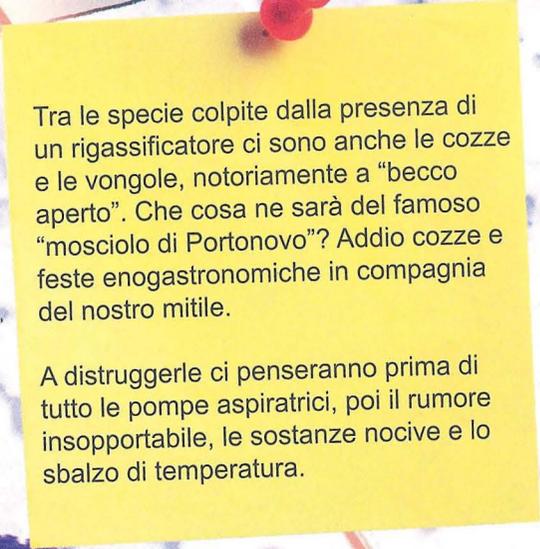
Subito dopo se ne va accelerando come un matto e lascia il posto a una barca gigantesca. Tutti gli animaletti si allontanano impauriti. La nave si fissa al fondale con uno strano tappo, la sua ombra è enorme, come tre campi di calcio messi in fila e non si vede più nulla da sotto. Varolo esce dall'acqua e dice che è alta più del grattacielo che ha visto sulla costa.



Il Rigassificatore è una nave lunga 300 metri (tre campi da calcio) e alta come un palazzo di dodici piani a largo della costa. Una presenza sgradevole e imponente che per i prossimi trent'anni dovremmo vedere davanti alle spiagge della Riviera del Conero. Che cosa ne sarà delle nostre Bandiere Blu?

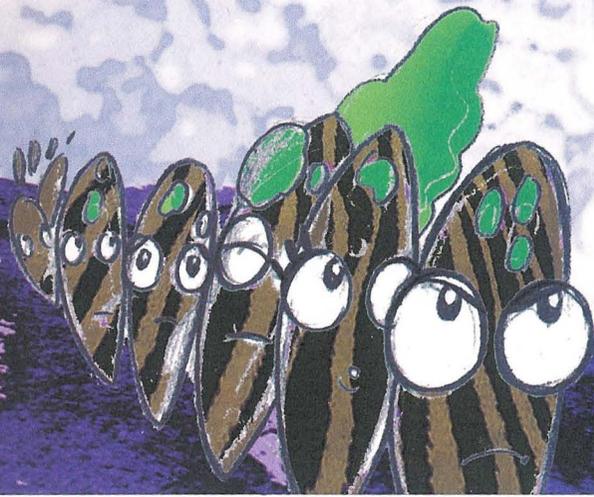


Alcuni pesci di passaggio chiedono che cosa sia e Seppia risponde: “È **Tritolone**, l’ho sentito da quello del motoscafo che fa baccano”. Si sparge subito la voce che Tritolone ha invaso il mare, tutti devono traslocare, persino le cozze.



Tra le specie colpite dalla presenza di un rigassificatore ci sono anche le cozze e le vongole, notoriamente a “becco aperto”. Che cosa ne sarà del famoso “mosciolo di Portonovo”? Addio cozze e feste enogastronomiche in compagnia del nostro mitile.

A distruggerle ci penseranno prima di tutto le pompe aspiratrici, poi il rumore insopportabile, le sostanze nocive e lo sbalzo di temperatura.



Tritolone fa rumore, non si dorme più in pace. Tante volte vengono altre navi per ricaricarlo di gas liquido e lui beve tantissima acqua, poi la sputa. “È uno sprecone”, dice Seppia. “L’acqua che sputa è tanto più fredda di quella che si è bevuto”, aggiunge Varolo rabbrivito. “È come un vomito, ha un odore disgustoso”, interviene Alice.

Il rigassificatore aspirerà (insieme ai pesci) 14 milioni di litri d’acqua marina ogni ora, per 30 lunghi anni. L’acqua di mare viene trattata e reimmessa a una temperatura più bassa di 7°C. Lo sbalzo termico **comprometterà diverse specie marine**, soprattutto d’inverno. Nessuno si preoccupa delle conseguenze sulla flora e sulla fauna del nostro mare.



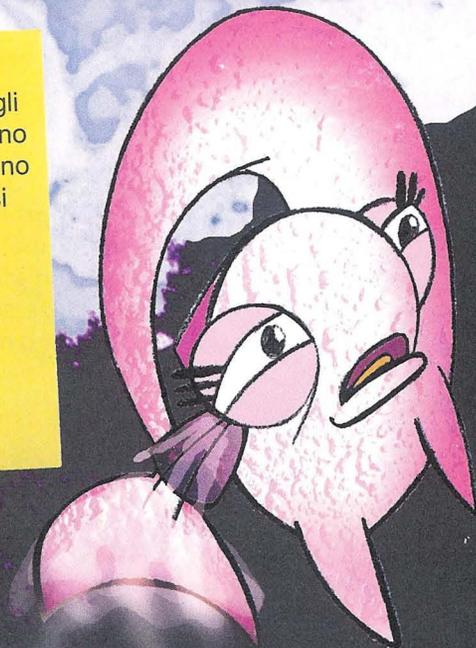
Su Tritolone ne dicono di tutti i colori: **Tritolone l'ubriacone**, **Tritolone il vomitone**, **Tritolone lo "sporcone"**. E arriva il peggio. Tutti i pesci cominciano a sentirsi male, si lamentano del gran mal di pancia e si torcono come contorsionisti.

L'acqua, oltre che più fredda, viene reimpressa in mare insieme a delle sostanze tossiche. Milioni e milioni di litri ogni ora.

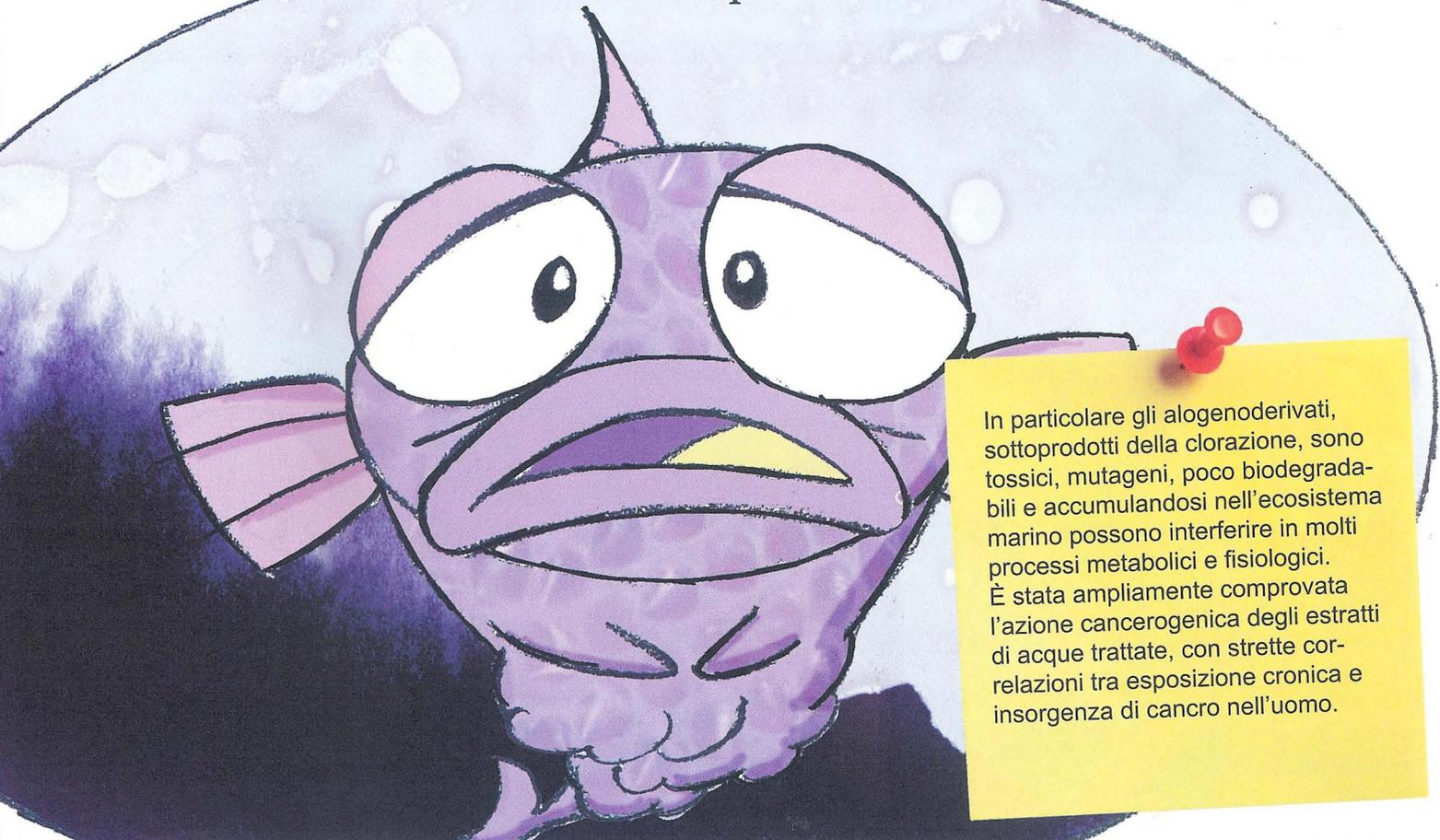
Queste sostanze altamente pericolose continueranno ad inquinare le nostre acque anno dopo anno.

Per rendere l'idea si pensi che gli scarichi clorati emessi ogni giorno dalla nave rigassificatrice saranno pari alla somma di quelli emessi da **TUTTI** i residenti dell'intera regione Marche.

Questo significa raddoppiare l'inquinamento!



Marino torna a trovare i suoi amici. Varolo gli corre incontro dolorante. Vorrebbe chiedere aiuto ma gli escono solo bolle d'acqua. Marino dà un'occhiata con la maschera sott'acqua e vede tutta la tristezza del mare.



In particolare gli alogenoderivati, sottoprodotti della clorazione, sono tossici, mutageni, poco biodegradabili e accumulandosi nell'ecosistema marino possono interferire in molti processi metabolici e fisiologici. È stata ampiamente comprovata l'azione cancerogena degli estratti di acque trattate, con strette correlazioni tra esposizione cronica e insorgenza di cancro nell'uomo.

Si rivolge al padre preoccupato: *“Ci sono tanti pesci malati, Varolo si è avvicinato, ha mal di pancia, sembra spaventato”*. *“È colpa di **Naclo**, l’ipoclorito di sodio, che esce quando Tritolone sputa l’acqua.*

Non ti puoi più tuffare piccolo mio, si tratta di varechina, è pericolosa”.

Risponde suo padre, **Onestio**.



Per la disinfezione degli impianti è previsto l'utilizzo di ipoclorito di sodio.

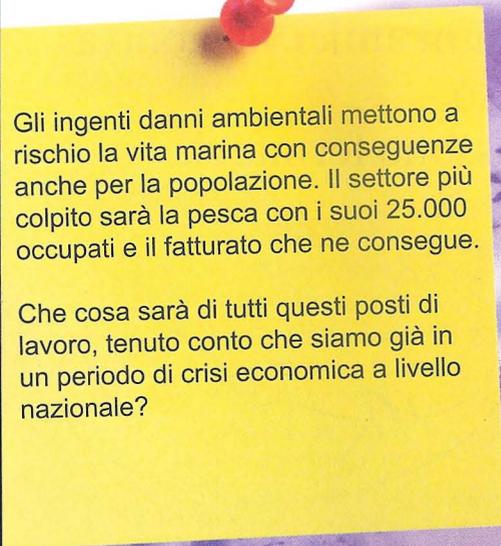
La varechina è ipoclorito di sodio al 5%. Ciò significa che **un litro di ipoclorito è 20 volte più dannoso della varechina**.

La Regione Marche, all'art.50 delle NTA del Piano di Tutela acque di cui all'art.121 del D.Lgs 152/2006, stabilisce che i sistemi di disinfezione a clorazione negli impianti di trattamento dovranno essere sostituiti entro il 2014, con sistemi alternativi privi di cloro. Questo sembra però **non riguardare** il rigassificatore.

Marino si allontana e Varolo riferisce tutto agli amici. Lui, Seppia e Alice decidono di nuotare lontano fino a che Tritolone sarà solo un puntino.

“Non andate verso nord, tornate indietro”, si sentono gridare.

È **Sgombro**, al seguito di un branco di triglie in fuga verso sud. Alice e i suoi amici lo seguono e lui racconta:



Gli ingenti danni ambientali mettono a rischio la vita marina con conseguenze anche per la popolazione. Il settore più colpito sarà la pesca con i suoi 25.000 occupati e il fatturato che ne consegue.

Che cosa sarà di tutti questi posti di lavoro, tenuto conto che siamo già in un periodo di crisi economica a livello nazionale?



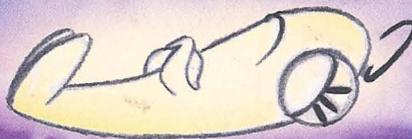
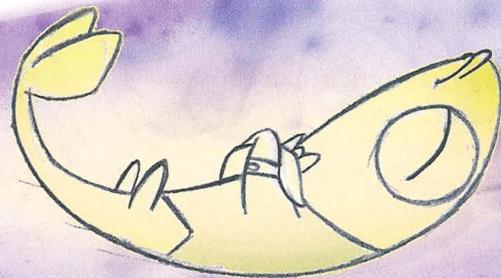
“A Nord c’è **Apone lo sciacquone**, fratello gemello di Tritolone. L’ha voluto il signore delle Api per non far perdere il lavoro a tante famiglie di umani. A loro non importa di noi pesci e di tutti quelli che vivono con il mare. Le signore Vongole ci hanno detto che a nord c’è la mamma di Tritolone e Apone: **Schioggiona la petona**. L’unica speranza è il sud, forse c’è da cambiare mare, non c’è tempo da perdere”. Varolo, Seppia e Alice si guardano attorno: tantissimi amici vengono a galla, alcuni morti di freddo, altri per colpa di Naclo.

Piangono, ma non possono fermarsi.

Il rigassificatore metterà a rischio l’economia del turismo, poichè andrà a danneggiare l’immagine della Riviera del Conero.

Insieme ai turisti se ne andranno migliaia di posti di lavoro. Le maggiori perdite coinvolgeranno le strutture ricettive, gli stabilimenti balneari e tutte le attività collegate.

Senza contare il deprezzamento degli immobili: chi vorrebbe più comprare casa davanti a un rigassificatore?



Ci pensano i pescherecci, presi dall'avidità, di fronte alla mole di pesce già pronto per il mercato.

Non sanno niente di Naclo e non si pongono il problema, a loro interessa guadagnarci sopra. Appena giungono al porto arriva Bramosio.

*“Hei! Date tutto a me, stasera festeggio il **progetto Tritolone**, con tutti i miei familiari, venite anche voi”.*





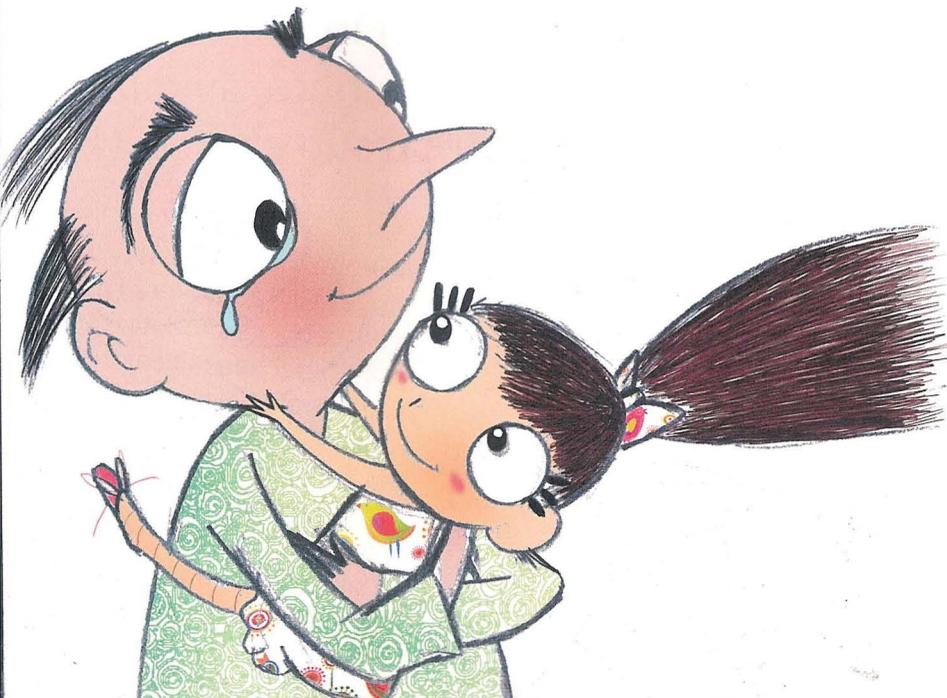
Poi se ne va tutto contento. Arriva l'ora di cena, le luci brillano danzanti nella villa del riccone, i pesci succulenti decorati in vassoi argentati attirano gli ospiti che mangiano felici, più del solito, avvolti dal clima di festa. Poco dopo, Naclo comincia a fare il suo effetto. Gli invitati si sentono male, alcuni cadono a terra, le ambulanze accendono le sirene e la piccola figlia di Bramosio, **Alba**, sembra non respirare più.

“Dove avete preso questo pesce?” urla di dolore Bramosio.

“Vicino a Tritolone signore” dice un pescatore.

I Bromati che si possono formare, soprattutto per l'azione dell'ipoclorito prodotto nell'impianto del rigassificatore, sono inseriti nella lista B2 dello AIRC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) come possibili cancerogeni per l'uomo e sono provati mutageni sia in test in vivo che in vitro.

Alba viene portata in ospedale e per tutta la notte Bramosio si strugge. Grazie all'aiuto del padre di Marino, un abile medico, la piccola si salva e Bramosio porge all'uomo una valigia piena di soldi. Onestio la rifiuta e gli parla un po' sottovoce. Per la prima volta, a Bramosio batte forte il cuore e piange, mentre esce dall'ospedale.



Esistono diversi modi di produrre l'energia di cui abbiamo bisogno, c'è quindi la possibilità di scegliere strutture che non danneggino l'ambiente in cui viviamo e grazie alle quale ci sosteniamo.

L'America fa da maestra, secondo una ricerca SEIA (Solar Energy Industries Association) l'energia solare è destinata a creare 200.000 posti di lavoro in U.S.A. nel prossimo biennio. A fare la parte del leone è ovviamente la California, considerato lo Stato più "solare", seguita da New Jersey, Arizona e Florida.

In un attimo Tritolone scompare, Bramosio lascia il suo lavoro e compera un pezzo di terra decidendo di fare il contadino.

Apone viene rimosso all'improvviso, il **signore delle Api** ha capito che nessun lavoro vale più della vita. Mamma Schioggiona, incolpando il mare della perdita dei suoi figli, si sposta sulla terraferma e non vuole più vedere l'acqua. Marino ha ripreso ad andare al largo con la maschera e nel tempo è diventato un famoso sub. Varolo e Alice lo seguono sempre, ora lui ha le bombole e può fare le bolle come un vero pesce, Seppia gli si attacca alla maschera e le sembra di andare a cavallo.

Il governatore Chris Christie ha bocciato con veto la costruzione del rigassificatore al largo del New Jersey, affermando che la struttura pone rischi inaccettabili ai residenti, alle risorse naturali, all'economia e alla sicurezza. *“Dobbiamo assicurarci che le nostre 126 miglia di costa rimangano un veicolo per il turismo e che le nostre industrie di pesce siano sane e produttive, ora e nelle future generazioni.”*



L'Assemblea della Riviera del Conero Turismo invita tutti ad un utilizzo più responsabile dell'energia per migliorarne l'efficienza e ridurre i consumi, dove possibile.

Investire tutto sul rinnovabile e salvaguardare la flora, la fauna e la salute del nostro mare aiuterà il turismo e le Marche.

Riviera del Conero

www.rivieradelconero.info



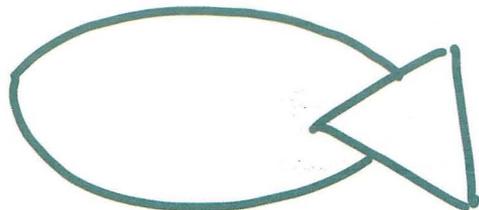
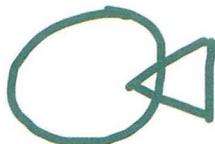
ondaverde



Si ringrazia CANENERO Advertising per la collaborazione.

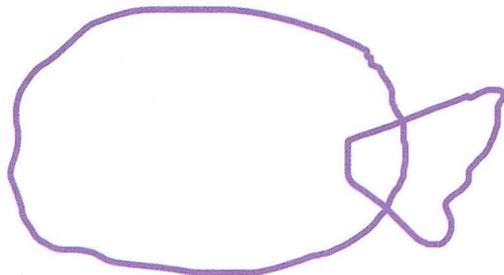
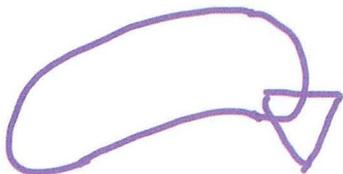
COME DISEGNARE I PESCI:

La struttura del pesce è semplice: un ovale o un cerchio con un triangolo finale creano già la struttura alla quale possiamo aggiungere i dettagli come pinne, occhi e altro dettato dalla fantasia (un cappello, un fiocco o un fiore).



Se variamo l'ovale e il triangolo nella forma e nella dimensione otteniamo diversi tipi di pesce. In verde abbiamo la struttura di un pesce sano, in viola, qui sotto, la struttura di un pesce malato.

Quali sono le differenze tra un pesce sano e uno malato in termini di colore ed espressioni? Parlane con i tuoi genitori o con la maestra, disegna anche tu il tuo pesce. Mandalo a info@ergoart.it, riceverai gratis un pesce da colorare.





MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C100345